

**Suore di Sant'Anna**

*Provincia "Carlo Tancredi e Giulia di Barolo"*

Via della Consolata, 20

Tel.: 011/234.22.30 - Fax: 011/234.23.37

E-mail: casamadre.to@libero.it

**10122 TORINO**

*La Superiora Provinciale*

Torino, 17 luglio 2017

*“Venite a me, voi tutti, che siete stanchi e affaticati,  
e Io vi ristorerò”.* (Mt 11,28)

Carissime Sorelle,

l'invito di Gesù a stare presso di Lui, oggi è rivolto in particolare alla nostra carissima Sr. Federica che Egli ha chiamato a Sé. E lui, il Signore, le indica ora la strada e le apre le porte del Cielo. Lei che nel cammino terreno ha sperimentato la fatica del viaggio, ora trova in cielo il Riposo nella beatitudine eterna.

**Suor Federica** (Pelizzari Albina Lucia) era nata a Bagolino (BS) il 2 maggio 1927.

Il 4 febbraio 1948 entra nella nostra Congregazione a Torino - Casa Madre, dove celebra le tappe del suo cammino formativo:

il 10 agosto 1948 fa la Vestizione

il 10 agosto 1950 emette i primi voti

il 10 agosto 1956 si consacra per sempre al Signore con la Professione Perpetua.

Nel 1950, dopo la Prima Professione, Sr. Federica è trasferita a Torino - via Massena come studente; successivamente, conseguita la laurea in Scienze Commerciali, nel 1958, insegna prima nelle classi di Ragioneria, poi nella Scuola Media. Il Signore e la Comunità sono le risorse che la spingono a donarsi a tempo pieno nella missione educativa, che svolge con passione, gioia ed entusiasmo, come testimoniano i legami con ex alunne che Sr. Federica ha mantenuto vivi nel corso degli anni, tanto da rimanere in contatto con alcune di loro per seguirle nel percorso di vita.

Dopo i lunghi anni di presenza nel campo educativo, nel 1968 viene inviata a prestare servizio nella nostra missione degli Stati Uniti, ad Ebensburg, dove vi rimane due anni, fino al settembre del 1970 quando ritorna in Italia, dove riprende l'insegnamento fino al 1978, anno in cui viene eletta Economa Generale e quindi trasferita a Roma, nella Casa Generalizia.

Al termine del mandato, nel 1984, viene nuovamente inviata a Torino - via Massena come Rappresentante Legale dell'allora Provincia IS, servizio che ha svolto per molti anni fino a quando le forze fisiche glielo hanno consentito. Sr. Federica ha vissuto questo servizio per lunghissimi anni con senso di responsabilità e profonda rettitudine, unite all'amore per la verità e al senso di giustizia che si traducevano nel dare a ciascuno il suo e nella puntualità negli impegni nei confronti delle persone.

Quando, da alcuni anni, Sr. Federica ha cominciato a fare l'esperienza del dipendere sempre più dagli altri, ha accettato questa nuova dimensione di vita in modo sereno, tanto da giungere lei stessa, a fine ottobre scorso, a dichiarare di non sentirsi più in grado di adempiere il servizio svolto fino a quel momento, chiedendo di esserne esonerata.

Il percorso di vita religiosa di Sr. Federica, nelle Comunità dove l'obbedienza l'ha chiamata, è stato segnato da grande capacità di coniugare il lavoro con la preghiera personale e comunitaria.

Le Sorelle che l'hanno conosciuta ricordano alcuni aspetti che caratterizzano la sua personalità, come la prudenza e rettitudine, la competenza, la puntualità e la precisione nell'adempiere il suo lavoro. Non si faceva mai trovare impreparata; era molto esigente con se stessa, caratteristica, questa, che incideva talvolta anche nei rapporti interpersonali, poiché chi non la conosceva poteva ritenerla burbera, come ricorda chi ha vissuto con lei momenti significativi: *“Ho vissuto 23 anni con Sr. Federica, con cui ho condiviso momenti di gioia e sofferenza; da lei ho imparato a soffrire in silenzio. Mi ha sempre colpito la sua prudenza, la seria dedizione e precisione nel suo lavoro, precisione che a volte appariva eccessiva provocando qualche incomprensione... Grazie, carissima Sr Federica; dovunque andrò, porterò con me un vivo ricordo dei tuoi insegnamenti e di quello che mi hai detto prima di essere ricoverata al Cottolengo: “solo a Lui il primo posto”*( Sr. Jocelyn).

Il tempo della malattia, che dallo scorso mese di ottobre ha determinato un susseguirsi quasi continuo di ricoveri in vari Ospedali torinesi, è stato per Sr. Federica un ulteriore approfondimento della sua fiducia nelle Mani di Dio Babbo buono e della comunità religiosa; *“noi abbiamo una famiglia, siamo fortunate...”*, era una delle consapevolezze più forti acquisite nei lunghi mesi di ospedalizzazione, come lei stessa scrive: *“ho vissuto pienamente inserita nella mia famiglia religiosa adempiendo ciò che di volta in volta mi veniva affidato. Così i giorni, i mesi e gli anni sono passati e attraverso le varie esperienze della vita, e la mia fede e l'abbandono in Dio si sono irrobustiti diventando sempre più forti e vitali ..... Alla fine dell'anno 2016 è sopraggiunta la prova della malattia che ha richiesto 4 mesi di ricovero prima all'Ospedale Gradenigo e poi al Cottolengo. Veramente è stato lungo il tempo trascorso in ospedale, dove ero anche molto disorientata; da ciò che mi dicevano gli altri, a un certo momento ero anche molto grave, ma nel mio cuore ero serena.... Ora non sono più attiva nella vita apostolica, ma trascorro il tempo attivamente nella preghiera e nell'offerta quotidiana. Sono stata sempre attiva nella mia vita e non ci sono state occasioni di particolare preoccupazione per la mia salute. Ora nella vecchiaia, accettare questa situazione di precarietà mi ha richiesto di rinnovare la mia volontà di abbandonarmi pienamente nelle mani del Signore”*.

Dimessa dall'ospedale Cottolengo il 23 marzo 2017 Sr. Federica, per la precarietà della salute che richiedeva particolari attenzioni ed assistenza infermieristica, è stata trasferita nella comunità di Casa Betania dove, come lei stessa scrive, si è inserita con serenità e profonda gratitudine. Lo scorso mese di giugno è stata nuovamente ricoverata al Cottolengo per sopraggiunti episodi di ischemia e lesioni cerebrali che hanno ulteriormente compromesso la sua situazione.

Eppure, nonostante la gravità della situazione, anche in quest'ultimo ricovero Sr. Federica ha dato testimonianza di grande mitezza, serenità e docilità, tanto da suscitare nel personale medico ed infermieristico atteggiamenti di particolare delicatezza nei suoi confronti. Nonostante le cure, poco per volta la situazione è precipitata, per cui il 13 luglio 2017, alle ore 9.10, è spirata serenamente.

La S. Messa funebre è stata celebrata da Don Bergamelli, cappellano della comunità di via Massena dove si sono svolti i funerali sabato 15 luglio, alla presenza dei nipoti, a cui la sorella era molto legata, delle Sorelle della sua Comunità e delle Comunità vicine.

Sr Felicia Frascogna, Superiora della comunità, le ha rivolto alcune parole di saluto:

*“Carissima Sr. Federica ci siamo radunate qui in preghiera per darti l'ultimo saluto ed esprimerti il nostro affetto e la nostra riconoscenza. Possiamo applicare anche a te, quanto S. Paolo diceva di sé: “Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato la fede. Ora mi resta solo la corona di giustizia che il Signore giusto giudice mi consegnerà in quel giorno”. E quel giorno per te è arrivato dopo un anno di dolorosa malattia, affrontata con grande pazienza e mitezza, edificando tutte noi che ti siamo state vicino.... Ora godi la gioia della presenza di Dio Babbo buono, da te tanto amato.... Care sorelle ed amici sono note a tutti l'intelligenza e la competenza di Sr. Federica, che le facevano guadagnare il rispetto e la stima dei professionisti con cui entrava in contatto; meno appariscente, e visibile solo a uno sguardo attento, era il terreno da*

*cui germogliavano lo spessore umano e la fede solida emersi in modo evidente nell'ultimo periodo della sua vita quando, provata dalla malattia, ha dato una testimonianza che ha edificato tutti creando attorno a lei una catena di affetto che andava dalle sorelle anziane della comunità di Betania al personale del Cottolengo che l'ha circondata di attenzioni e calore umano".*

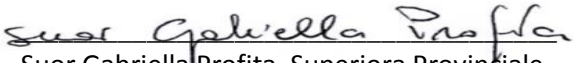
Dopo la Santa Messa la salma è stata accompagnata al Cimitero Monumentale di Torino, dove ora riposa insieme a tanta altre nostre Sorelle.

Carissime Sorelle, rendiamo grazie a Dio per il dono di Sr. Federica alla nostra famiglia religiosa. Così scrive ancora la cara Sorella: "...Quando ero bambina il Signore mi prendeva in braccio, quando ero giovane Lui camminava accanto a me, ora che sono anziana Lui regge i miei passi insicuri e vacillanti". Il Signore l'ha chiamata alla visione beatifica nel mese dedicato alla nostra patrona Sant'Anna, grande modello di educatrice, dalla quale ha appreso l'arte di saper educare.

Chiediamo ora a Sr. Federica di intercedere per tutte le necessità della Provincia e della Congregazione. Chiediamo alla nostra Patrona Sant'Anna, che ci ottenga il vero spirito del nostro Istituto.

Continuiamo a pregare per Madre Francesca e Sr. Julia Victor in visita alla delegazione del Cameroun.

Tutte saluto con affetto,

  
Suor Gabriella Profita, Superiora Provinciale